

Città di Torino

Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Strumentazione Urbanistica

Variante n° 100 al P.R.G.

**Ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.
Adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996
n. 7/LAP**

ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I.

**CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI REGIONALI**



**Variante
N° 100
al PRG**

PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE CON LE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI REGIONALI



**Adeguamento obbligatorio alla Variante al PAI-PSI
approvata il 27/4/2006: modifiche cartografiche ed inserimento,
in ogni sottoclasse della collina, delle
“ulteriori prescrizioni per le aree ricomprese in fascia C di PAI”.**

**Variante
N° 100
al PRG**

Esempio

Estratto NUEA, Allegato B, paragrafo 3.1.2, comma 5:

Ulteriori prescrizioni per le aree ricomprese in fascia C di PAI

- a) il primo piano abitabile/agibile comportante la presenza continuativa di persone, dovrà essere posto al di sopra della quota della piena di riferimento – (...)**
- b) è ammessa la costruzione di piani seminterrati o interrati, ad una quota più bassa di quella di riferimento o di quella della falda, purché adibiti esclusivamente ad autorimessa, cantine, depositi senza presenza continuativa di persone, nel caso di interventi pubblici ricompresi in strumenti urbanistici complessi – (...)**

**PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI**



**Adeguamento obbligatorio alla Variante di Pai Dora:
modifiche cartografiche ed introduzione del regime di salvaguardia
ai sensi art. 3 della delib. C.I. n.9/07 del 19/7/2007
e delle norme cautelari sulle “aree inondabili”: previsione del
doppio regime con introduzione della serie di tavole
“/DORA” e con l’inserimento di prescrizioni nelle sottoclassi di
pianura per le aree inondabili.**

Esempio

Estratto NUEA, Allegato B, paragrafo 2.1, comma 6:

Nelle “aree inondabili” presenti nei territori della fascia C situati a tergo della delimitazione definita cartograficamente “limite di progetto tra la fascia B e C”, individuate con apposito segno grafico nella “Carta di Sintesi”, fino alla avvenuta realizzazione e collaudo delle opere previste nella Variante al P.A.I. del Fiume Dora Riparia , il rilascio dei titoli abilitativi edilizi è subordinato alla sottoscrizione di apposito atto liberatorio, (...).

**Variante
N° 100
al PRG**

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI



Necessità che le informazioni sui rii di pianura e collinari siano su di un'unica tavola: elaborazione di nuova tavola in scala 1:20.000
“Tavola I - Carta dei dissesti legata alla dinamica fluviale e torrentizia”.

**Variante
N° 100
al PRG**

Necessità di carta dei dissesti di versante al fine della trasposizione sul PAI nella quale vi siano rappresentate le frane con il relativo codice ai sensi della DGR 15 luglio 2002 n. 45-6656): elaborazione di nuova tavola in scala 1:5.000

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI

“Tavola L - Carta dei dissesti di versante” e del fascicolo “L1 – Relazione esplicativa allegata alla Tavola L”



Necessità di informazioni sulle condizioni locali della falda freatica: inserimento nell'art. 5 delle NUEA dell'obbligo, nei casi di strumenti urbanistici esecutivi e di interventi urbanistici complessi, di effettuare **indagini di dettaglio sulle condizioni locali della falda freatica** con messa in opera di piezometri in siti sempre accessibili.

**Variante
N° 100
al PRG**

Estratto NUEA, Art. 5, comma 20:

Gli strumenti urbanistici esecutivi e gli interventi urbanistici complessi dovranno comprendere **indagini di dettaglio sulle condizioni locali della falda freatica con messa in opera di piezometri in siti sempre accessibili e le indagini specifiche di cui alla lettera H) del D.M. 11.03.1988 e di cui al D.M. 14.01.2008.**

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI

In coerenza con la legenda regionale del dissesto: adeguamento della Legenda della carta di sintesi e delle NUEA, ove non richiamavano espressamente il riconoscimento dei corsi d'acqua della sottoclasse III4 tra i dissesti lineari **EeL**.



Introduzione di uno “**studio di inserimento ambientale**” nel caso di sopraelevazione dovuto allo spostamento della slp allagabile esistente sita sotto la quota di riferimento e di realizzazione di parcheggi in cortina anziché in sottosuolo per problemi idrogeologici

**Variante
N° 100
al PRG**

Esempio

Estratto NUEA, Allegato B, paragrafo 2.1.2, comma 24:

Per le attività esistenti, con presenza continuativa di persone, poste al di sotto della quota di riferimento - potenzialmente allagabili - la relativa SLP può essere trasferita al di sopra di tale quota mediante interventi di ristrutturazione edilizia anche comportanti sopraelevazione (...).

Gli interventi di cui sopra sono in ogni caso subordinati a specifico Studio di valutazione dell'ambiente circostante, finalizzato a garantirne il corretto inserimento nel contesto architettonico ambientale.

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI



Recinzioni in fascia B:

non è più necessaria la specifica autorizzazione dell’Autorità idraulica competente **“purché realizzate esclusivamente a giorno con cordolo interrato”**.

(Estratto NUEA, Allegato B, paragrafo 1, comma 20)

**Variante
N° 100
al PRG**

Non si applicano le fasce di rispetto di inedificabilità delle bealere che non svolgono ruolo di collettore drenante solo nel caso di **“intubamento preesistente”.**
(NUEA, Allegato B, paragrafo 1.1, comma 5)

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI



Per le sottoclassi di pianura che prevedono le opere di riassetto
Territoriale è prescritta **“certificazione attestante
che gli interventi eseguiti abbiano
raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio”**

**Variante
N° 100
al PRG**

Esempio

Estratto NUEA, , Allegato B, paragrafo 2.1.2, comma 27:

Dopo la realizzazione ed il collaudo degli interventi di riassetto territoriale, in
ottemperanza a quanto disposto dall'art. 28 delle N.d.A del P.A.I. e **l’emissione
di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano
raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio**, i confini della fascia B si
intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita (...).

PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
CON LE
CONTRODEDUZIONI
ALLE
OSSERVAZIONI
REGIONALI

Necessità di richiamare i disposti del recente **D.M. 14/1/2008**
“Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” in
aggiunta a quelli del D.M. 11/3/1988.

